

Sacra Informa

Sacra Informa • Anno 25 n.1 • Pasqua 2018

Grazie ai numerosi Laici, Volontari e Ascritti rosminiani, per la loro silenziosa, costante, qualificata e perseverante presenza. Testimoni laici di una scelta. Frutto di educazione sicura all'Amore e ai valori spirituali. Custodi del Tempio? No! Voi, che danno voce alle silenziose pietre del tempio, per edificare, istruire ed accompagnare le pietre Vive del Tempio spirituale che è la Chiesa. Volti che, a coloro che "erranti" di novità, dell'arte, di panorami, del bello, qui vi trovano "sorpresa e meraviglia". Pace! Vi trovano quel "silenzio" da voi così custodito e favorito nell'ascolto, guida discreta e voce sommessa, di chi fa di un turista, un pellegrino. "Il silenzio, la solitudine, l'ascolto e

la preghiera, qui favoriti da una incomparabile cornice naturale, artistica e storica, non possono non suscitare pensieri elevati ed alimentare il cuore dell'uomo, sempre assetato di verità, che è Dio stesso" (Giovanni Paolo II, S. S. Michele 14 luglio 1991).

Grazie a voi, per non essere custodi e guide saccenti di un Museo del sacro, ma accoliti dell'Arcangelo San Michele, nel suo "Santuario", come Padre Rebora voleva che fosse.

La pace della Santa Pasqua discenda su voi e sulle vostre famiglie!

DON GIANNI ZAMPERINI
(estratto)



Cari soci e volontari, eccoci al **numero 1** dell'anno venticinquesimo del *Sacra Informa*! Sì, la nostra associazione lavora presso i Padri Rosminiani alla Sacra da 25 anni. Era il febbraio 1993 quando l'A.Vo.Sacra cominciava a piccoli passi, ma con tanto entusiasmo, a camminare sul Pirchiriano. Molto si è fatto nell'abbazia, ma il lavoro anche oggi non manca! E tanta è ancora la passione e l'affetto che i volontari nutrono per questo caro monumento.

Con un po' di nostalgia e soprattutto con curiosità siamo andati a rivedere cosa si scriveva sul primo numero del *Sacra Informa*, uscito a dicembre 1993, che riproponiamo in queste pagine, certi di farvi piacere. Altra novità è la rubrica dedicata alle rappresentazioni di San Michele. È un Arcangelo molto raffigurato nel panorama pittorico nazionale e noi vogliamo, in ogni fascicolo, presentarne uno. Quindi se qualcuno di Voi ha una raffigurazione a cui è particolarmente affezionato, si faccia avanti e mi contatti

per i prossimi numeri. Come al solito sono molte le iniziative previste per i prossimi mesi, vi invito a leggere la rubrica *Attività* ed a consultare la pagina **NEWS**. Quest'anno, con decisione unanime del Consiglio Direttivo, la convocazione dell'Assemblea Generale è stata inviata per posta elettronica, per chi ce l'ha. Una scelta ecologica e risparmiata, quindi occhio alla mail! Con tutto il cuore auguro a Voi ed alle vostre famiglie **BUONA PASQUA!**

GIORGINA

IL SENSO DELLA SPERANZA

Il dramma vende: la tragedia ancor più. È così sin dai tempi dell'antica Grecia. Ed è così ancor oggi, come i nostri giornali e telegiornali non perdono occasione di ricordare.

Nel momento in cui accade un evento drammatico, e ancor più un evento tragico, ci si accalca, ci si spintona per poter essere i primi a dare la notizia, a vendere la notizia, ben sapendo quanto, nell'epoca di *internet* e dei *social media*, tutto debba avvenire nel minor tempo possibile, giacché il giorno dopo sarà già tardi, non susciterà più interesse in alcuno. La nostra epoca, purtroppo, è contraddistinta da un'elevata mancanza di concentrazione: troppe informazioni, troppe distrazioni ci rendono quasi indifferenti a quanto ci accade attorno e tutto è vissuto come appartenente alla sfera dell'immaginazione, un *feuilleton* per dirlo in maniera desueta, una *fiction* per essere più moderni. E questo non può che spronare i giornali e i telegiornali a cercare sempre lo *scoop*, in toni sempre più incisivi, sempre più incalzanti, trasmettendoci un'idea semplicemente terrificante del mondo attorno a noi.

Incidenti, attentati, esplosioni, incendi, crolli, corruzione, rapine, stupri, omicidi, stragi: questo è quanto abitualmente affolla i *media*, questo è quanto normalmente occupa maggiore spazio anche nelle nostre conversazioni al bar. Certo: le belle notizie non mancano, motivi per cui essere felici non ci sono negati. Ma, si sa, cattura di più l'attenzione la notizia di una morte rispetto a quella di una nascita, il ritorno di una malattia dimenticata innanzi alla scoperta di una nuova cura, un'operazione andata male ancor prima di una vita salvata. Troppo facilmente trascuriamo il proverbiale bicchiere mezzo pieno, e, in tutto questo, sovente tutto ciò che non è dramma né tragedia finisce quasi per essere percepito come *gossip* ancor prima che come speranza: speranza che, d'altro canto, assume quasi la forma di una debolezza, nel confronto con *"la dura realtà"*.

La notte di mercoledì 24 gennaio 2018, un incendio è divampato nel sottotetto del Monastero Vecchio della Sacra di San Michele. E di questo tutti hanno parlato, e a volte persino straparlatto, ragione per la quale non è mio desiderio quello di aggiungere ulteriore entropia a tal riguardo. Ciò di cui, invece, desidero scrivere è di quanto è accaduto nella giornata di giovedì 1° febbraio 2018, a una settimana di distanza: una data che, probabilmente, non dirà nulla ai più, non avendo suscitato particolare attenzione, ma, per qualcuno, una data che non potrà ovviare a restare scolpita nel cuore. Il mio incluso.

Non erano ancora le otto del mattino, di una fredda e, in un primo momento, nebbiosa giornata di metà inverno, quando molte persone, da luoghi diversi, hanno iniziato a percorrere, in piccoli gruppi, il vialetto che dal Sepolcro dei Monaci conduce sino alla Porta di Ferro e, da lì, all'ingresso della Sacra. Dalla Val di Susa, dalla Val Sangone e da Torino, quelle persone si sono date appuntamento non per offrire il proprio tributo al dramma, in grazia divina non declinato in tragedia, dell'incendio occorso, quanto e piuttosto per poter volgere lo sguardo alla speranza, e alla speranza non qual espressione di debolezza, ma qual manifestazione di forza. Quella mattina, alle otto, ad animare quelle persone, a radunare tanta gente, non è stato il pensiero di un caffè, o di quattro chiacchiere al bar. Non ci si è neppure presentati gli uni agli altri, non c'è stata neppure la preoccupazione di capire chi fosse presente, da dove arrivasse o quale fosse la sua storia: no. Il solo pensiero, la sola, comune volontà è stata quella di porsi, quanto prima, all'opera, e all'opera per superare il dramma, per superare l'incendio, rimuovendone gli orridi frutti, nella volontà di restituire, alla Sacra, la propria

normalità, la propria vita.

Ed è stata una giornata straordinaria, una giornata intrisa di polvere, cenere e sudore, di legna bruciata, di pietra annerita, trasportata lungo gli stretti corridoi del Monastero Vecchio attraverso lunghe catene umane, un testimone passato di mano in mano in una straordinaria staffetta dal sapore di maratona, e di una maratona al termine della quale tutti i partecipanti sarebbero stati vincitori. Uno a fianco dell'altro, tutti coloro lì presenti hanno agito quasi fossero un unico individuo, una sola persona, dimentichi degli egoismi abitualmente attribuiti all'umanità, dimentichi persino del proprio stesso *"io"*, o della necessità di affermarlo, in quanto, in simile frangente, avrebbe avuto solo ragione di essere semplicemente un meraviglioso *"noi"*. Il *"noi"* proprio di una comunità nata in quel momento, in quelle ore, non per questioni politiche, non per ragioni di fede, non per tornaconti personali, quanto e soltanto, per il bene di quel luogo straordinario che è la Sacra. Luogo straordinario, in ciò, non per la propria millenaria storia, o per il proprio indubbio valore religioso, artistico o culturale; quanto e propriamente perché capace di ispirare in simile maniera tanta gente, e di lì radunarli con il sol desiderio di dare, e di dare tutto quanto possibile e tutto quanto necessario.

Al termine di quella giornata, di quel 1° febbraio 2018, pur ancora ferita, pur ritornata a essere posta sotto sequestro nel rispetto dell'autorità giudiziaria e delle indagini in corso, la Sacra ha ripreso a sorridere. E ha ripreso a sorridere non soltanto in conseguenza alle macerie rimosse o alla consapevolezza, in grazia a tanto lavoro, di poter tornare ad aprire le proprie porte al pubblico quello stesso fine settimana, offrendosi a tutti coloro i quali, per sette giorni, hanno avuto a temere il peggio per essa: la Sacra ha ripreso a sorridere nella rinnovata e concreta dimostrazione di quanto, nella comunione degli uomini, la tristezza abbia a dover cedere il passo alla gioia, la desolazione alla vita, il dramma alla speranza.

Ciò che desidero condividere con queste mie parole non è nulla di nuovo o di inedito né nella storia della Sacra, né, tantomeno, nella storia del nostro Paese o dell'umanità. È quanto tutti sappiamo da sempre. Ed è quanto tutti, con eccessiva facilità, ci permettiamo di continuare a dimenticare. Ce ne dimentichiamo innanzi a un incidente, o a una malattia. Ce ne dimentichiamo a confronto con le notizie di attentati, omicidi e stragi. Ce ne dimentichiamo innanzi a tutti i drammi e le tragedie la notizia delle quali costantemente ci bombarda. Ce ne dimentichiamo innanzi a un bicchiere mezzo pieno, costretti a doverlo osservare, necessariamente, qual mezzo vuoto in nome di un assurdo senso di realtà.

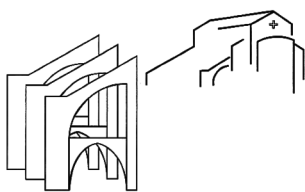
È il senso della speranza, un senso che trova la forza di brillare nelle ore più buie, che riunisce gli uomini, al di là di ogni individualismo, per permettere a tutti di osservare il mondo sotto una luce diversa, la luce di una nuova alba.

"Le oscurità e le paure non devono attirare lo sguardo dell'anima e prendere possesso del cuore..."

(Papa Francesco)

Ancor più che trascorrere le nostre esistenze rimpiangendo il Paradiso perduto, maledicendo quanto compiuto da Adamo ed Eva nel cogliere il frutto proibito e nascondendoci nel terrore dell'inferno che ci circonda; dovremmo sforzarci maggiormente di stringerci gli uni agli altri, sostenendoci a vicenda e spronandoci a osservare quanto, in fondo, l'Eden sia ancora tutto attorno a noi, se solo lo si desidera trovare.

EMANUELE



**Associazione
Volontari Sacra
di San Michele**

Sacra Informa vuole

essere lo spazio dove raccogliere il già fatto e proporre programmi futuri, ma anche dove esprimere i suggerimenti, le richieste, le novità. Uno strumento informativo per i coordinatori di area e per i soci, per conoscerci e farci conoscere. Rubo ancora un pò di spazio, per la disperazione di Ottavio che a tarda notte impaginerà questo scritto, per dire un grazie particolare a Gigi Marchitelli che lascia il consiglio direttivo per assumere i già preannunciati impegni in una città che non sarà più all'ombra della Sacra, ma "d'er Cupolone". Grazie a te, Gigi, per essere comunque riuscito a dedicare un po' del tuo tempo alla costruzione di questa associazione, per il tuo apporto di volontà, determinazione e competenza. I miei personali auguri per le novità che andrai ad affrontare. Per dire grazie ad un altro grande amico della Sacra, Padre Andrea Alotto, che ad essa ha dedicato una vita, abbiamo invece in corso la pubblicazione della "raccolta di testimonianze e documenti". Se avete fotografie, lettere o esperienze da raccontare mettetevi in contatto con Daniela (tel. 9643750) che stà ordinando il materiale finora reperito. Per concludere, il mio augurio a tutti voi, Volontari e amici, e... in forma Sacra!

Il Presidente

P.S. ricordatevi che è già quasi passato un anno e la quota associativa sarà da rinnovare.



Sacra

Dicembre 1993

INFORMA

NOTIZIE

SACRA INFORMA - Anno 1° numero 1 - ciclostilato in proprio

SACRA DI SAN MICHELE 1993-1994

Se i lamenti ed i canti del mio labbro fossero numerosi come le onde del mare, forse non sarebbero sufficienti a dire tutti i bisogni e le bellezze della nostra Sacra. Sì, soffro tuttora con voi, carissimi Volontari affezionati, l'umana pochezza e impotenza di fronte alle urgenze dell'Abbazia, ma conforta ed incoraggia il fervore di fruizione e di interesse, di attese e di interventi, che documentano il misterioso fascino

che questo luogo sempre ispira. Sono pure tante le voci che corrono, in questi giorni, intorno alla Sacra: non mancano certo suggerimenti, nè progetti, nè megaprogetti... fino a distrarre, a deludere, talvolta a scoraggiare.

Eppure il 1993 non è stato avaro quanto ad interventi, quelli più umili e costruttivi. E' così nata, quasi in sordina, anche la nostra Associazione, che è subito cresciuta e si è tuffata su un mucchio di nobili iniziative; ognuno ha sperimentato nuove conoscenze e

nuove amicizie, nuovi spazi alla solidarietà, ai programmi, alla revisione dei programmi: un lungo rosario di buone azioni, iscritte con pudore nel libro della vita, a prolungare la millenaria storia del Pirschiano, mentre la mano destra non vuole sapere quello che fa la sinistra ed il cuore assapora più cultura, più umanesimo, più creatività.

segue a pag. 2

Si ringrazia l'Amministrazione Comunale di S. Ambrogio per l'attenzione che da al volontariato, ne è prova una lettera del Sindaco giunta a questa redazione e che pubblichiamo.

S. Ambrogio, 16/11/93

Caro Padre Antonio, al termine di un anno particolarmente vivace anche per la Sacra di San Michele mi è gradito rivolgerLe un saluto e un sentimento di gratitudine. Non è possibile chiudere gli occhi e tappare le orecchie di fronte alle attese che riguardano la conservazione e la valorizzazione dell'Antica Abbazia, i suoi numerosi problemi e bisogni, ma neppure di fronte alle generose iniziative in atto sostenute da più persone.

Mi riferisco in particolare alla generosa sensibilità mostrata dall'Associazione dei volontari, sorta all'inizio anno, ma già ben consolidata e concreta nell'operare. A nome personale, ma anche dell'Amministrazione Comunale di Sant'Ambrogio di cui il complesso abbaziale è parte ringrazio con Lei i Padri Rosminiani, il Presidente dell'Associazione e tutti i volontari per il nobile intento che li aggrega soprattutto per quanto già operato nell'anno che si chiude. Questa Amministrazione non può non esserne orgogliosa ed assicura il suo appoggio morale, ma anche qualche gesto di concreta collaborazione là quando le sue modeste risorse lo consentiranno. Grazie con l'augurio di buon Anno Nuovo 1994.

Il Sindaco
Borello Barbi Luciana



Quando, per la prima volta, si visita la Sacra di S. Michele, si ha anche il desiderio di avere delle informazioni che spieghino quello che si vede e che diano anche solo brevi cenni storici sulla Sacra e sulla sua importanza spirituale e culturale nel corso dei secoli fino ai giorni nostri. Per colmare questo desiderio di informazioni, ed anche per suscitare ulteriore interesse nel visitatore, l'Associazione Volontari ha costituito il gruppo "Assistenza e Guida dei Visitatori", che si occupa della gestione di tre attività:

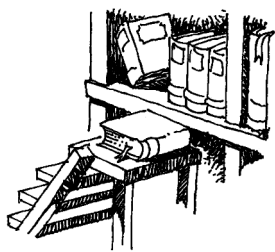
- 1• Guida visitatori e gruppi
- 2• Botteghino
- 3• Tesserino di adesione

Il gruppo "Guida visitatori" durante l'estate ha svolto un

buon lavoro alla sacra con la presenza di due o tre persone ogni domenica. Durante il periodo autunno-inverno si assicura almeno una presenza ogni domenica. Il gruppo "Botteghino" non solo si occupa della vendita di ricordi, cartoline e libri, ma fornisce anche tutte le informazioni che i visitatori possono richiedere. Da quanto spiegato in questo articolo potete ben comprendere quali siano i diversi ambiti nei quali l'Associazione Volontari intende collaborare con i Padri Rosminiani e vi invitiamo a segnalarci ogni eventuale vostro interesse per aderire ad alcune delle nostre aree di attività.

Gunner Jensen





DAL GRUPPO DELLA BIBLIOTECA ABBZIALE

Il nostro gruppo, anche se con qualche difficoltà, è stato il primo a riunirsi alla Sacra.

Ci siamo divisi in quattro gruppi: schedatura, archivio e cartario medioevale, bibliografia sacrense e contatti con le dipendenze.

Ogni gruppo ha poi individuato alcuni obiettivi da realizzare entro il prossimo anno.

Il lavoro in biblioteca, seppur polveroso, ci è parso da subito molto stimolante e sono così decollati i primi progetti.

Da un canovaccio comune è partito il lavoro di riordino dei libri, etichettatura e schedatura con la prospettiva dell'informatizzazione. Si è stabilito un calendario per i turni di lavoro che ci permette di operare nella biblioteca due giorni alla settimana.

Il gruppo bibliografia ha iniziato il suo lungo e meticoloso lavoro. Sono stati reperiti alcuni strumenti e fonti. Si tratta ora di "scartabellare" per

scovare il maggiore numero possibile di citazione sulla Sacra. Le prospettive per il domani? Una bella pubblicazione bibliografica sulla Sacra!

Il gruppo cartario e archivio si è incontrato più volte ed ha iniziato il suo difficile ed "antico" lavoro. Interessante è la prospettiva di un recupero dei manoscritti, anche su supporto magnetico, perché "ciò che era alla Sacra ritorni alla Sacra" (da un intercalare ricorrente di Padre Antonio Salvatori)

Il gruppo dipendenze nasce da un'ambizione: contattare le località che ebbero, nel passato, un legame molto stretto con l'Abbazia. E' affascinante poter scoprire "un pezzo di storia" della Sacra nel periodo del suo maggior splendore.

Grazie al lavoro di più di cinquanta volontari "il sogno" della biblioteca Abbaziale sta diventando realtà. Ci auguriamo che il lavoro, ormai iniziato, possa continuare con costanza e determinazione per poter fare del Pirchiriano un "centro di studi e consultazione", un "laboratorio di cultura" proprio come lo fu nel passato.

Luigi Lombardo &
Marco Trentini

La Sacra torna ad essere soprattutto valsusina, ma con lezioni di vita e potenzialità che ne valicano i confini; fiore all'occhiello della Regione Piemonte e monopolio di nessuno; spirituale goiello e rifugio che non può continuare ad essere ignorato dagli Enti pubblici.

Che cosa in pentola per il 1994? Bisognerà incominciare con i segnali stradali: la cartellonistica esistente sa di "beffa" ai visitatori mentre umilia la fantasia degli amministratori responsabili. C'è poi l'ordinaria manutenzione sull'ultimo tratto di strada, che è provinciale e sembra essere di nessuno; e riusciremo finalmente ad attivare, prima che qualcosa esploda, il depuratore davanti ala

Porta di Ferro? (no comment). Non dimenticheremo certo di far tornare alla Sacra le tele e gli affreschi restaurati, con un'occhiata (perché no?) a qualche frammento dell'antico ricco cartario.

Ma urge arrivare in tempo sulle 'Rovine' per salvare le poche mura, mute e misteriose, che vanno sgretolandosi a vista d'occhio; soprattutto che non ceda anzitempo la grintosa Torre della Bell'Alda!

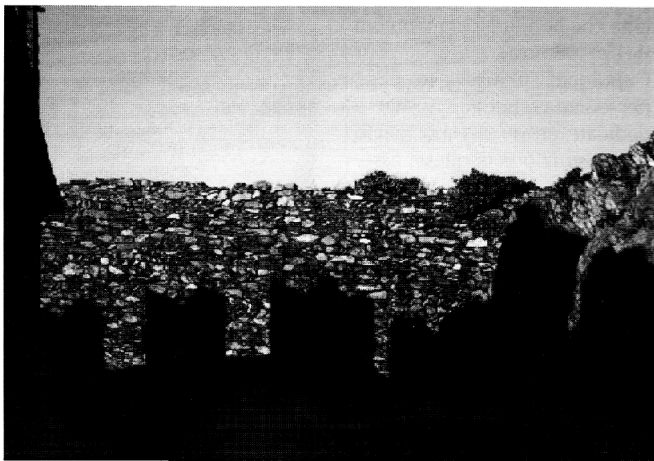
Intanto vanno decisamente arginate le abbondanti infiltrazioni d'acqua che invadono il Vecchio Monastero, trovando breccia nel tetto e nell'ultima rampa di scale che costeggia gli archi rampanti. E chi sarà, dulcis in fundo, lo sponsor che

Vivere la Sacra

Quando Rabano è stato interpellato da Padre Antonio per scattare le fotografie per il libro: "VISITANDO LA SACRA...", in qualità di moglie-aiutofotografo ho avuto la fortuna di vedere la Sacra in ogni suo particolare. Vivere la Sacra, conoscerla in ogni suo aspetto, godere dell'ospitalità dei Padri è privilegio di pochi, è la cosa più bella che può capitare ad una persona: è un'emozione che ogni persona dovrebbe provare. La Sacra è come un grande vegliardo da amare e coccolare affinché possa aprirci il suo cuore e farci partecipi degli immensi tesori artistici e spirituali che le sue mura millenarie custodiscono. Ma come un vegliardo è da assistere e proteggere: proteggere dall'attacco sconsiderato dei turisti che, essendo fonte di sostentamento per i Padri, sono, d'altro canto, una vera e propria piaga. Per una stagione intera ho fatto servizio di vigilanza e ne ho viste di tutti i colori. Dalla "signorina" con i tacchi a spillo e bluson in pelle nera che, fatti tre passi all'interno della chiesa domanda: tutto qui? si

gira e se ne va, al tipo che in una domenica piovosa si siede in un banco, apre un tovagliolo e si accinge a fare merenda. Dall'esperto che con l'ombrello gratta l'affresco della Sepoltura di Gesù per far vedere ai parenti che è proprio un dipinto e non un mosaico, alla mamma che vuole far fare la pipì alla bambina nell'angolo del portale dello Zodiaco.... tanto è solo una bambina! Dalle gomme da masticare spiaccicate sulle colonne alle lattine di Coca Cola schiacciate e nascoste sotto la tovaglia dell'altare. Per non parlare delle radioline, di chi chiede dove si vendono i gelati, di chi vuole a tutti i costi entrare con il cane, perché... è tanto educato (il canel!), dei fumatori accaniti, dei "grandi amatori" che se ne stanno con le labbra incollate infischiosene della sacralità del luogo. Da tutto questo e da mille altre cose ancora la Sacra va salvaguardata e perciò confido in tutti quei giovani animati di buona volontà che formano la nostra Associazione.

Laura Petrino Stievano



Ticket d'ingresso

È sempre di attualità e in fase di studio la possibilità di introdurre il ticket d'ingresso che oltre ad assicurare i turisti contro indesiderati infortuni, permetta di introitare qualche spicciolo da utilizzare per la manutenzione ordinaria. È prossimo un incontro con i responsabili del Castello di Venaria, che già utilizzano questo sistema, ed è come la Sacra gestito da volontari. L'interessamento della Regione ha fatto rallentare i contatti che ora sono stati ripresi.

A partire dal 1° gennaio prossimo i Volontari che prestano la loro opera saranno comunque assicurati.

(appuntamento: la prossima festa di San Michele, 29 settembre 1994) accenderà per primo l'illuminazione esterna dell'intero complesso abbaziale?

Ben venga allora, anche per la Sacra, il Nuovo Anno 1994, annunciato dal Natale che è comunque sempre Natale.... un giorno carico di sole, di sogni e di speranze per noi uomini di buona volontà. Lo auguro a me, alla Sacra, a Voi tutti, volontari carissimi, mentre dentro sentiamo crescere un fanciullo che si chiama "Dio è con noi": grazie....alleluja!

vs. padre Antonio



Gruppo MANUTENZIONE E LAVORI

Il gruppo comprende i soci che hanno dato la loro disponibilità a svolgere quelle piccole opere pratiche di manutenzione e di servizio all'abbazia che possano contribuire a dare al visitatore della Sacra un' impressione di ordine, pulizia e cura del monumento e dell'ambiente in cui esso è inserito. Le persone che hanno dato dimostrato interesse a questo campo di attività con la scheda gialla sono oltre 40. Obiettivo del gruppo è quindi intervenire con il volontariato dei soci, e l'eventuale coinvolgimento di altri gruppi a associazioni presenti sul territorio, laddove sono necessarie opere manuali per rendere più gradevole e funzionale l'aspetto della Sacra; in particolare le attività svolte o da svolgere si possono ricondurre a 3 aree.

1. La pulizia e cura delle aree esterne: si è qui intervenuti sulla manutenzione spicciola dei prati e delle aree verdi lungo il sentiero di accesso; si dovrà ancora lavorare per una pulizia ambientale della zona dei ruderi, e per una costante manutenzione e ordine dell'area verde dei Sepolcri.

2. La pulizia e cura dell'interno dell'abbazia: alcune signore hanno quest'anno prestato al loro opera per mantenere in ordine i locali interni, lo scalone e la chiesa.

3. L'aiuto pratico alla comunità dei Padri Rosminiani per i piccoli interventi di manutenzione o di supporto a fronte delle necessità.

Da segnalare tra le attività più significative che il gruppo ha in corso i lavori per il recupero-funzionale del grande locale sottostante la foresteria: l'obiettivo è di renderlo adatto ad ospitare gruppi di visitatori a bivacco o per soste temporanee. Si è iniziato nel mese di Giugno con i lavori di sgombero del

materiale che occupava il locale, provvedendo a segare e ad accatastare la legna; si è proseguito con la costruzione di una tettoia esterna per il ricovero provvisorio del materiale. A sgombero ultimato si completerà la pulizia e si passerà alla realizzazione di un impianto elettrico, alla imbiancatura delle pareti, all'adattamento del camino e sistemazione degli arredi in modo da rendere il salone accogliente.

Come si vede le cose da fare certo non mancano, soprattutto viste le dimensioni della Sacra. Non sono necessarie particolari



Fra le attività che la Sacra offre vi è anche il negozietto. Passare una domenica pomeriggio svolgendo questo lavoro arricchisce molto; il contatto con la moltitudine di persone che vi affluisce è divertente ed appagante. Il pubblico compera spesso cartoline e scambia quattro chiacchiere. Capita a volte che qualche persona si fermi proprio qui per riscaldarsi e riposarsi, non avendo più la forza per arrivare fino alla Chiesa. Molti sono gli stranieri in visita, per la maggior parte francesi, ma anche tedeschi, inglesi, cinesi ed argentini. I bambini qui sono affascinati da quel ricordino che possono portarsi a casa e le nonne sono alla ricerca di un oggetto che ricordi la loro visita, da portare ai propri

capacità professionali, è sufficiente un po' di pratica di impiantistica, di giardinaggio, di lavori manuali; facciamo quindi appello ai soci a farsi avanti, eventualmente mettendosi in contatto con:

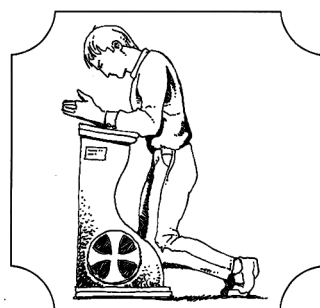
Borello Alberto

- Chiusa S. Michele - 9644283
o più specificatamente

per le attività di cura dell'interno: Aletto Maria -
Condove - 9643268

per i lavori di manutenzione esterna: Prola Angelo
- Chiusa S. Michele - 9643620

per l'aiuto pratico ai Padri: Petrino Laura - 9632296



VOCI DAL "CENACOLO DELLO SPIRITO"

Il gruppo liturgico della Sacra sta continuando a svolgere un'intensa attività sia nel campo dell'animazione liturgica sia negli incontri settimanali di preghiera.

Per quanto riguarda l'animazione liturgica esso si occupa del servizio del momento liturgico più forte della vita della Sacra: la Santa Messa festiva delle ore 12.00.

Per quanto riguarda invece il "Cenacolo", le attività sono riprese a metà settembre in un clima che diventa sempre più amichevole e familiare, dando agli incontri un'impostazione più sistematica: il gruppo infatti è cresciuto anche numericamente, siamo quasi sempre in 10/12 giovani, per lo più universitari.

Ci siamo anche proposti degli obiettivi molto concreti, quali ad esempio quello di terminare lo studio e la meditazione sul Vangelo di Matteo entro Pasqua, oppure di cercarci spazi di ricreazione per favorire la comunicazione e la conoscenza reciproca.

L'orario di riunione del Cenacolo è sempre alla Sacra, ogni mercoledì alle ore 20.00 per la Santa Messa; alle 20.45 iniziamo la meditazione comunitaria sulla Bibbia.

Durante le vacanze natalizie pensiamo di poter accompagnare Marco, uno di noi, al noviziato del Calvario di Domodossola.

Elena Valentini

Bono Giovanna

CALENDARIO

24 dicembre - FIACCOLATA alla SACRA

ore **21.00** - S. Ambrogio - Ritrovo presso 'l Pra d'la Cura - distribuzione fiaccole.

ore **24.00 SS.** Messa di Natale con la partecipazione del Coro Alpino.

al termine panettone e vin brulé offeriti dall'Ass. Alpini S. Ambrogio

APPROFONDIMENTO: LA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLA SACRA

Nell'ambito del gruppo "Bb", che si occupa della biblioteca, un sottogruppo composto da una decina di persone si occupa di rintracciare la bibliografia generale di quanto è stato scritto sull'argomento Sacra e, indicandone la disponibilità nelle biblioteche torinesi, offrire agli studiosi un aiuto nella ricerca.

Il nostro lavoro si svolge individualmente nelle biblioteche ed ognuno di noi (e di quanti fossero interessati a partecipare), lavora nella massima autonomia.

Nelle riunioni del gruppo, il coordinatore basandosi sulla bibliografia sacrense fornita dagli studi più recenti, consegna ai volontari la scheda su cui sono riportati gli estremi bibliografici di uno studio dedicato alla Sacra. Schede alla mano i componenti del gruppo si recano in biblioteca e cercano il testo indicato sulla scheda e da questo estraggono ulteriori infor-

mazioni bibliografiche, entrando così in un complesso albero in cui ogni studio rimanda ad altri e così via.

Un altro percorso di ricerca è quello di esaminare i soggetti delle varie biblioteche, alla voce Sacra di San Michele o sotto altre voci. Trovandoci in una biblioteca nuova o poco frequentata, può essere utile dare un'occhiata al soggetto. Presso la Sacra è depositata la fotocopia di un opuscolo contenente l'elenco completo delle biblioteche torinesi con i relativi orari ed alcune informazioni utili.

Se sei interessato a partecipare a questa attività puoi telefonare ad Enrico Guida, 011-280300. A

questo stesso numero è anche possibile mandare fax con elenchi, schede bibliografiche, elenchi di soggetti di biblioteche e quant'altro concerne la nostra attività.

Il nostro obiettivo è quello di recensire completamente la bibliografia sacrense entro il 2000.

Enrico Guida



AREA A: ANIMAZIONE DEI SOCI E RELAZIONI

Eccoci! siamo qua, siamo noi! Il nostro gruppo raccoglie amici che hanno voluto impiegare la loro disponibilità di tempo per le operazioni di segreteria e rapporto con i soci, per curare le relazioni con altri gruppi ed associazioni a noi vicine, per seguire le relazioni con gli Enti pubblici ed i rapporti con il mondo dell'informazione e dei mass-media.

Il lavoro di segreteria è certo il meno appariscente, ma chi ha lavorato per questo si dovuto attivare fin dai primi incontri, ancor prima della costituzione ufficiale. Già alla presentazione ufficiale in sede di 1ª Assemblea erano pronte le ormai famose "schede gialle" di adesione ai vari gruppi di lavoro e l'elenco soci aggior-

nato in tempo reale.

Da quel momento il sistema di individuazione dei soci si è sempre più perfezionato ed ora grazie al competente contributo di GianLuca Sacchetti e Marco Trentini e l'acuta esperienza di Ottavio Bevione, ha assunto una forma agile, funzionale ed anche esteticamente gradevole.

Chi però rilevasse ancora errori nell'ortografia dei suoi dati, nell'individuazione del gruppo di appartenenza, o peggio non si ritrovasse proprio, è invitato a mettersi in contatto con GianLuca - 9399300

Qui vi dico solo che siamo in 308 soci divisi in 6 aree di lavoro. Per le relazioni con i soci si è attivato prima il sistema d'appoggio alla rivista Speranze, rosmianiana, consolidata, bimestrale, che continuerà ed ora, in via sperimentale, con questa serie di circolari informative a cui cerchiamo di dare forma gradevole e contenuti efficaci. L'obiettivo è di arrivare ad avere un mezzo interno di comunicazione a cui tutti possono accedere con apporti, suggerimenti etc.

Le relazioni con altre associa-

Il Gruppo di Promozione Culturale (area B)

nasce con lo scopo di occuparsi dell'organizzazione e gestione di convegni, corsi, mostre, rapporti con gli studiosi, dell'organizzazione della biblioteca e dell'allestimento di uno spazio da destinarsi a museo. Dell'area "B" (responsabile Cristina Carello) fanno parte:

Gruppo Convegni, Corsi, Mostre, coordinato da Daniela Cuatto (tel. 9643750)

Gruppo Musei, coordinato da Valerio Comba (tel. 9643021)

Gruppo Rapporti con gli Studiosi, coordinato da Claudia Averame (tel. 9377994)

Il primo Gruppo si è occupato dell'organizzazione, nella settimana dal 25 settembre al 2 ottobre, della festa di S.Michele, ed in tale occasione si è svolta una tavola rotonda con i proff. R. Bordone, G. Casiraghi e G. Sergi, che hanno discusso sulla "Valle di Susa, la Marca di Torino l'Abbazia di S.Michele intorno al mille". Alla tavola rotonda ha fatto seguito un incontro commemorativo in ricordo di Padre Alotto a cinquant'anni dal suo arrivo alla Sacra. Per l'occasione è stata allestita nella "foresteria" una piccola mostra di fotografie e oggetti personali, lettere e ritagli di giornale, relativi alla vita di Padre Andrea. A fine giornata sono stati consegnati gli attestati di frequenza al corso "Un approccio alla Sacra di S.Michele" svoltosi nel mese di maggio.

Mercoledì 29 settembre, festività ordinaria di S.Michele, patrono in particolare delle Forze dell'Ordine, è stato organizzato un rinfresco per salutare le Autorità e i presenti. I festeggiamenti si sono conclusi sabato 2 ottobre con il concerto della Corale "A. Sestero" della Chiusa e della Corale "Pio Michetti" di Borgone.

I futuri obiettivi del Gruppo saranno inizialmente la pubblicazione di un "libretto" relativo alla vita di Padre Alotto e l'organizzazione di una mostra permanente sull'Abbazia, del tradizionale "Convegno" primaverile e di un nuovo "Corso...".

Per quanto riguarda i Gruppi Museo e Rapporti con gli Studiosi, l'attività non è ancora decollata, ma possiamo anticipare l'obiettivo del Gruppo Museo: destinare due sale dell'Abbazia a "Museo permanente" per l'esposizione di oggetti ed utensili usati dai monaci nella vita quotidiana, con conseguente apertura di quei locali ai visitatori.

Cristina Carello e Daniela Cuatto



zioni che già avvengono in modo informale dovrebbero avvantaggiarsi di questo strumento per raggiungere anche quelle più distanti ed avviare iniziative congiunte nei vari campi: dai convegni, mostre, ricerche bibliografiche e contatti con dipendenze, ai lavori di manutenzione (sempre prezioso l'apporto degli Alpini!), concerti etc. In cantiere i concerti, avviate anche se non formalizzate tutte le altre. Relazioni con gli enti pubblici: si sono concentrate per risolvere alcuni problemi 'annosi' della Sacra il depuratore e l'illuminazione

e per ovviare alle piccole necessità della Sacra. Informazione e mass-media: si è intessuta una tela di rapporti per far in modo sulla Sacra vegli sempre l'attenzione di tutti, vicini e lontani, perché non sia abbandonata a se e perché chi ha responsabilità e potere sia sempre attivo. Sarà ulteriore compito sensibilizzare i giornalisti ad essere attenti non solo ai 'gridi di allarme' ma anche alle piacevoli iniziative ed ai successi ottenuti.

Cristiana Aletto

PROSSIME ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

VISITA PER FAMIGLIE

Sabato 14 aprile 2018

Immergersi in un tempo millenario ed incontrare i personaggi storici, scoprendo l'Abbazia e i suoi misteri: un'esperienza studiata e realizzata appositamente per i bambini tra i 5 e i 10 anni e per le loro famiglie.

Prenotazione 011 939130

SCHEGGE DI CULTURA

con momento olfattivo

"L'Arcangelo nella storia e nei luoghi"

Sabato 28/4/2018 ore 15

L'Arcangelo Michele nella storia e nei luoghi. Chi so-

no gli Arcangeli? Perché la Sacra è stata costruita proprio qui? Come possiamo interpretare le raffigurazioni scolpite sul Portale dello Zodiaco? Proviamo a rispondere a questi quesiti affrontando il classico percorso di visita.

Prenotazione 011939130

"Suggestioni alla Sacra tra pietre e pitture"

Sabato 12/5/2018 ore 15

Dalle origini ai giorni nostri, la Sacra vista con gli occhi dei costruttori e dei decoratori.

Prenotazione 011 939130

"Croce bianca in campo rosso. Abati, princi-

pi, principesse"

Sabato 26/5/2018 ore 15

Una visita per comprendere lo stretto legame tra la Sacra e la Dinastia Sabauda tra Principi e Principesse di gran nome e merito. Si racconteranno vicende tristi e liete, di potenza e di miseria. L'araldica illustrerà la loro storia e potenza.

Prenotazione 011 939130

"Rataplan rataplan: eventi e costruzioni militari su un monte santo."

Sabato 30 /6/2018 ore 15

Una "cavalcata" attraverso i secoli con uno sguardo

diverso agli angoli conosciuti o per nulla conosciuti della Sacra il tutto indossando, figurativamente, elmo e corazza! Si toccheranno gli aspetti guerreschi che hanno coinvolto le possenti mura dell'edificio ed i loro abitanti.

UN'ANTICA ABBAZIA RACCONTA....

Visita speciale in costume sabato 9/6/2018 ore 21 Tra storia, leggenda e musica, la vita avventurosa di San Michele della Chiusa, narrata dai personaggi che han reso famosa ed importante l'Abbazia nei secoli.

LUOGHI DI CULTO DEDICATI A SAN MICHELE ARCANGELO

Il Consiglio Direttivo della nostra Associazione propone di inserire su ogni numero di SACRA INFORMA un luogo di culto dedicato a **San Michele Arcangelo**, di interesse storico, artistico e devozionale, completo di documentazione fotografica e descrittiva. L'iniziativa è aperta alla collaborazione dei volontari che sono a conoscenza di luoghi rispondenti al tema citato.

Sono stato invitato ad introdurre questo ciclo ed ho ritenuto opportuno iniziare con una località situata sul territorio della Valsusa. Considerando che conosciamo tutto della nostra bella Sacra, la mia attenzione si è orientata verso la parrocchiale di Beaulard, dedicata a San Michele Arcangelo, una pregevole chiesa di origine romanica, tra le più antiche dell'alta valle di Susa, risalente al XI secolo. È posizionata sulle pendici della montagna a 1200 metri di quota, sotto ad essa

si trova l'abitato di Beaulard, aperto a ventaglio fino al fondo valle.

Venne molto rimaneggiata nel tempo, in origine era ad una sola navata, con ingresso sulla fiancata lato sud ed il presbiterio situato ad est nell'abside semicircolare. Tra il 1600 e il 1700 subì notevoli trasformazioni: l'ingresso fu spostato con un'apertura nell'abside, l'orientamento della chiesa fu ruotato di 180 gradi con la costruzione di una nuova abside sul lato opposto, dove venne collocato l'altare maggiore, infine furono aggiunte le due navate laterali.

Sul lato sud sorge il bellissimo campanile romanico del XII secolo, ben conservato. Nella lunetta esterna, sopra la porta d'ingresso, è stato dipinto un bel San Michele con bilancia e spada, datato 1942.

Oggi la chiesa si presenta a tre navate con architetture seicentesche, ma sono ancora visibili significative parti dell'architettura originaria, a partire dall'abside



de romanica e dal bellissimo arco ogivale in pietra. Inoltre, nella stessa abside, dove prima era posizionato l'altare, è conservato un ciclo affrescato del XV secolo, con al centro il Cristo Pantocratore, attorno i simboli dei quattro evangelisti e sotto gli apostoli. Queste tracce medievali imprimono una certa austerità e impreziosiscono l'insieme, rimaneggiato nel XVII secolo con strutture più semplici.

FLAVIO M.



L'ASSEMBLEA GENERALE

dell'Associazione A.Vo Sacra si riunirà in prima convocazione il 23 marzo 2018 alle ore 12,30 e in seconda convocazione sabato 24 marzo alle ore 17,00 nella sala del Pellegrino. A conclusione seguirà la marenada sinoira che quest'anno prevederà solo cibi freddi.

SANTA PASQUA 2018

Giovedì 29 marzo ore 18,30: Santa Messa "in Coena Domini".
Venerdì 30 marzo ore 14,30: via Crucis da Sant'Ambrogio, a seguire liturgia della Croce in Santuario.
Sabato 31 marzo ore 20,30: Veglia Pasquale con Santa Messa.
Domenica 1 aprile ore 12,00 e 18,30: Santa Messa di Pasqua.

VISITA SPECIALE PER FAMIGLIE

Sabato 14 aprile 2018 ore 15,00. Prenotazione 011 939130.

SCHEGGE DI CULTURA

visita speciale con momento olfattivo

L'Arcangelo Michele nella storia e nei luoghi sabato 28 aprile 2018 ore 15.
Suggestioni alla Sacra fra pietre e pitture sabato 12 maggio 2018 ore 15.
Croce bianca in campo rosso. Abati, principi e principesse sabato 26 maggio 2018 ore 15.
Rataplan, rataplan, eventi e costruzioni militari su un monte santo sabato 30 giugno 2018 ore 15.

28 aprile 2018: GITA IN VALLE D'AOSTA SULLE ORME DEL RESTAURATORE ALFREDO D'ANDRADE

Visiteremo i castelli di Fenis e Issogne, scopriremo gli interventi di restauro nella chiesa di Sant'Orso e nelle rovine romane di Aosta.
Non mancherà un momento enogastronomico.
Per maggiori informazioni telefonare a Giorgina 3779630231.

MOSTRA IN FORESTERIA

Mostra del maestro Giuseppe Vignani da sabato 14 aprile 2018.

UN'ANTICA ABBAZIA RACCONTA...

Visita speciale in costume all'Abbazia sabato 9 giugno ore 21.

SACRA DI SAN MICHELE

Via alla Sacra 14, 10057 Sant'Ambrogio TO
Indirizzo postale: via alla Sacra 14, 10051 Avigliana TO
tel. 011939130 - fax 011939706
info@sacradisanmichele.com - www.sacradisanmichele.com
info@avosacra.it - www.avosacra.it



Redazione: Altieri Giorgina, Tobaldo Argo
Foto: archivio Sacra S. Michele, Maritano Flavio

Impaginazione: Tobaldo Argo
Stampa: Xeriline